

«Uniti nel dono», il convegno

La circolarità del dono, le offerte per il sostentamento dei sacerdoti e il ruolo delle comunità come sostegno e aiuto per tutti: questi i temi al centro dell'incontro di mercoledì scorso, proposto, sul tema «Uniti nel dono», dal Servizio per la promozione del Sostentamento economico alla Chiesa cattolica della diocesi di Bologna e organizzato in collaborazione con Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid), FederManager Bologna-Ferrara-Ravenna, ManagerItalia Emilia Romagna, Associazione italiana per la direzione del personale Emilia Romagna e Istituto diocesano sostentamento clero, ha preso la forma di un dialogo sulle caratteristiche della Chiesa per l'Italia di oggi, con il dialogo tra il cardinale Matteo Zuppi e Massimo Franco, editorialista del Corriere della Sera, moderati da Valerio Baroncini, vice direttore de Il Resto del Carlino. A introdurre e coordinare i lavori Giacomo Varone, responsabile diocesano del Sovvenire, che ha illustrato i dati sulle donazioni per i sacerdoti riferiti agli ultimi vent'anni, evidenziando le nette flessioni che si sono verificate nell'ammontare totale della cifra raccolta. (P.S.)

segue a pagina 2

«Donare ai sacerdoti, gesto che ricompensa»

Zuppi: «La comunità cristiana è sempre un luogo di umanità e gratuità»

segue da pagina 1

«In riferimento all'anno 2021 - ha spiegato Varone - le diocesi hanno ricevuto dalla Cei 840 milioni di euro dai fondi dell'8xMille e il 43,5% di questo totale è destinato al sostentamento dei sacerdoti. Entrando nel merito della spesa per il sostentamento del clero, a livello nazionale i fondi dell'8xMille coprono il 70% di questa spesa, con una percentuale inferiore al 2% derivante dalle donazioni liberali (riferite all'anno 2020); l'ammontare di tali erogazioni liberali nel 2021 è stato inferiore ai 9 milioni di euro, con una sensibile diminuzione del numero degli offerenti». A seguire, i saluti istituzionali da parte di Gian Luca Galletti, presidente Ucid nazionale; di

Andrea Molza, presidente Federmanager regionale; e di Massimo Pinardi, direttore generale all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero hanno aperto la fase del dialogo tra Zuppi e Franco, sollecitato da Baroncini. Le sue domande hanno aperto anche spazi di riflessione e anche di critica sul ruolo della Chiesa all'interno della società italiana: «Credo si stia cercando di tornare alla normalità dopo il Covid - ha detto Franco - e la Chiesa ha compiuto un grande sforzo in questa direzione, anche se la situazione non ha reso tutto questo facile e talvolta neppure possibile. C'è una grande voglia di tornare alla normalità e

questo conferisce ai sacerdoti e alla Chiesa un grande ruolo. Nella figura del sacerdote esiste una dimensione che va oltre la materialità: quella spirituale, che rende tutto più forte, ma rende anche più esigente chi riceve la sua opera». «La pandemia ha dimostrato quanto sia importante il ruolo della Chiesa - queste le parole di Baroncini - e della diocesi di Bologna in particolare. Con le sue iniziative, e specialmente con la trasmissione a distanza delle celebrazioni liturgiche nel

periodo del lockdown ha dimostrato di essere sempre una casa aperta per i cittadini bolognesi, in un momento particolarmente complicato come questo». «Quello che

questo incontro vuole mettere in evidenza è quindi il grande ruolo svolto dalla Chiesa nelle situazioni difficili, che si sono acute con lo scoppio della guerra e della crisi energetica». La conclusione del convegno è stata affidata al cardinale Zuppi, che nei suoi interventi si è espresso sul ruolo e sul compito della Chiesa all'interno della società e sulla necessità di una Chiesa che sia «maestra, ma prima di tutto madre». «La Chiesa rimane uno spazio di umanità - ha osservato Zuppi - nonostante i suoi limiti e le sue debolezze, e il frutto del donare ritorna. La Chiesa resta un luogo dove trovare qualcuno che ti abbraccia, in cui c'è attenzione e gratuità».





Un momento del convegno. Al tavolo da sinistra: Valerio Baroncini, Massimo Franco, il cardinale Matteo Zuppi e Giacomo Varone